Documento di sintesi in risposta alle richieste di completezza documentale nota prot. 2025-0077193 del 11.02.2025, della Direzione Generale di Area, Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti, Direzione Generale Ambiente, Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria

Procedimento VIA n. 468



Tozzi Andrea
13.03.2025
12:45:03
GMT+01:00

Premessa

Il presente documento costituisce la risposta alla richiesta di completezza documentale relativa all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), presentata ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Direzione Generale Ambiente della Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile, da parte della Società Tozzi Green S.p.A. in data 22 gennaio 2025, con nota prot. ns. rif. 047/25/TGreen/CC-ab, e acquisita agli atti con prot. 2025-0031626.

L'istanza riguarda la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico denominato “Monte Chiappa”, costituito da sette aerogeneratori, con una potenza complessiva di 29,4 MWp, nonché delle relative opere e infrastrutture connesse. L'intervento è previsto nei territori comunali di Andora (SV), San Bartolomeo al Mare (IM) e Villa Faraldi (IM).

A seguito dell'analisi della documentazione fornita dal proponente, la Regione Liguria ha trasmesso, in data 11 febbraio 2025 (nota prot. 2025-0077193), una richiesta di chiarimenti e integrazioni, evidenziando alla Scrivente Tozzi Green S.p.A. la necessità di fornire un riscontro secondo le modalità previste dalla DGR 7/2024, "LR n. 29/2017, art. 17, comma 4-bis, Approvazione modalità e termini per l'espressione della VIA da parte della Regione in qualità di Autorità competente nell'ambito di procedimenti approvati in capo ad altre amministrazioni".

Per agevolare la consultazione, i chiarimenti e le integrazioni sono organizzati per tematiche, riportando per ciascun punto la richiesta pervenuta, la relativa risposta e il riferimento agli elaborati tecnici di supporto. Inoltre, per facilitare l'identificazione delle modifiche apportate, gli elaborati aggiornati nella revisione 1 presenteranno le integrazioni evidenziate in colore celeste.

Biodiversità

In relazione al comparto Biodiversità, ARPAL ed il Settore regionale Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità affermano che la documentazione è priva degli elementi necessari ai fini della valutazione di potenziali impatti dell'opera sulle componenti della biodiversità e di tutte le componenti faunistiche direttamente o indirettamente potenzialmente impattate. Risulta necessario integrare il progetto con i seguenti dati:

1)

a) Monitoraggio avifauna notturna

b) Monitoraggio avifauna svernante

c) Monitoraggio avifauna migratrice primaverile nella prima metà di marzo

d) Indicazione precisa delle date, degli orari e del/dei rilevatore/i dei monitoraggi condotti sulle componenti di avifauna nidificante, rapaci e non rapaci e specie migratrici

e) Analisi dei sorvoli migratori osservati rispetto agli aerogeneratori previsti a progetto, con stima dei potenziali impatti

f) Rappresentazione cartografica delle principali rotte migratorie individuate, con eventuale distinzione delle rotte seguite dalle diverse specie

g) Monitoraggio in quota della chirotterofauna presso i punti individuati per la realizzazione delle piazzole, ad altezza adeguata commisurata alle dimensioni degli aerogeneratori

h) Per la componente vegetale, rilievo fitosociologico primaverile lungo i tracciati della nuova viabilità ed identificazione degli Habitat interferiti

i) Redazione di uno studio di incidenza del progetto sulla Zona Speciale di Conservazione IT1315602 "Pizzo d'Evigno"

j) Analisi degli eventuali impatti cumulati

2) In considerazione del fatto che gli interventi e le installazioni previste risultano prossime alla ZSC IT1315602 – Pizzo d'Evigno ed incidono su elementi della RER direttamente connessi con tale sito, oltre che della tipologia e dell'entità dell'opera nel suo complesso, appare necessaria l'applicazione del Livello II della procedura di

Valutazione di incidenza - Valutazione appropriata - per individuarne le incidenze, dirette ed indirette, sui Siti Natura 2000 presenti sul territorio circostante e verificarne la compatibilità dal punto di vista naturalistico.

Riscontro punto 1) lett. a), b), c), d), e), f), g)

Tra gli elaborati allegati all'istanza di VIA è incluso il Piano di Monitoraggio per l'Avifauna, predisposto dalla Scrivente non per sottrarsi alle attività di monitoraggio, bensì per concordarle preventivamente con le amministrazioni competenti così garantendone una perfetta aderenza alle caratteristiche del territorio ed alle conseguenti esigenze istruttorie delle medesime amministrazioni. A tal fine, si ritrasmette il documento di riferimento, identificato con il codice **IT020BD048-9S9155.**

Si segnala, inoltre, che le attività di monitoraggio sono già state avviate e sono attualmente in corso. Non appena i dati raccolti saranno acquisiti e analizzati, provvederemo a trasmetterne i primi esiti.

Riscontro punto 1) lett. h)

Relativamente al rilievo fitosociologico primaverile richiesto, si rimanda all'elaborato identificato con codice **IT020BD048-9S9150**, che contiene le informazioni attualmente disponibili. Si precisa, inoltre, che il rilievo specifico previsto per la stagione primaverile sarà integrato con ulteriori dati raccolti nel corso della stagione stessa e trasmessi non appena sarà possibile effettuare le rilevazioni.

Riscontro punto 1) lett. i)

Al fine di dare riscontro a quanto richiesto, è stata redatta la Valutazione di Incidenza Appropriata **(cod. elab. IT020BD048-1P2285**) alla quale si rimanda per maggiori approfondimenti.

Riscontro punto 1) lett. j)

Si rimanda all'elaborato già redatto e trasmesso con l'istanza di VIA identificato con codice **IT020BD048-9S9135.**

Riscontro punto 2)

Al fine di dare riscontro a quanto richiesto, è stata redatta la Valutazione appropriata **(cod. elab. IT020BD048-1P2285)** alla quale si rimanda per maggiori approfondimenti.

Paesaggio

Visionando la documentazione progettuale, il Settore regionale Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo, rileva che la stessa dovrà essere necessariamente integrata con i seguenti documenti:

3. *Elaborato grafico della planimetria di rilievo quotata comprensiva delle curve di livello della nuova viabilità di progetto e di quella prevista di adeguamento del sentiero escursionistico facente parte della REL che collega i 7 aerogeneratori da WTGO1 a WTG 07 (stato attuale, stato di cantiere, stato in esercizio e stato di dismissione), in scala adeguata (1:200 o 1:500), sufficientemente estesa a tutte le aree limitrofe, con indicate le intersezioni con altri tracciati, le opere d'arte complementari e di sistemazione, le alberature interessate dall'intervento;*
4. *Elaborato grafico del profilo longitudinale nuova viabilità di progetto e di quella prevista di adeguamento del sentiero escursionistico facente parte della REL che collega i 7 aerogeneratori da WTGO1 a WTG 07, debitamente quotato, in scala adeguata (1.200 o 1:500), con indicazioni di scavi e riporti (giallo/rosso);*
5. *Elaborato grafico delle sezioni trasversali della nuova viabilità di progetto e di quella prevista di adeguamento del sentiero escursionistico facente parte della REL che collega i 7 aerogeneratori DA WTGO1 a WTG 07, tutte le più significative e almeno una ogni 50 mt. indicate in planimetria, sufficientemente estese e quotate, in scala adeguata (1:100 o 1:200) con indicazione di scavi e riporti (giallo/rosso) e opere d'arte;*
6. *Elaborato grafico della planimetria di rilievo quotata della viabilità esistente soggetta ad adeguamento da uscita Autostrada a località Chiappa (stato attuale, stato di cantiere, stato finale), in scala adeguata (1:200 o 1:500), sufficientemente estesa a tutte le aree limitrofe, con indicate le intersezioni con altri tracciati, le opere d'arte complementari e di sistemazione, gli eventuali fabbricati ed alberature interessate dall'intervento;*
7. *Elaborato grafico delle sezioni trasversali della viabilità esistente soggetta ad adeguamento da uscita Autostrada a località Chiappa, quelle più significative ed almeno una ogni 50 mt. indicate in planimetria, sufficientemente estese e quotate, in scala adeguata (1:100 o 1:200) con indicazione di eventuali scavi e riporti (giallo/rosso), demolizioni e costruzioni (giallo e rosso) e opere d'arte;*

8. *Elaborato grafico di planimetria dell'aeree delle piazzole degli aerogeneratori (stato di fatto, stato di progetto, stato di raffronto e stato di dismissione) sufficientemente estese su rilievo con piano quotato comprensivo delle curve di livello, in scala adeguata (1:200 o 1:500), ove siano indicati, oltre ai tracciati esistenti e di progetto, i manufatti di servizio, le opere d'arte complementari e di sistemazione, le sezioni, le eventuali alberature interessate dall'intervento;*
9. *Elaborato grafico delle sezioni trasversali e longitudinali dell'aeree delle piazzole degli aereogeneratori (stato di fatto, stato di progetto, stato di raffronto e stato di dismissione) sufficientemente estese e quotate, in scala adeguata (1:100 o 1:200) con indicazione di scavi e riporti (giallo/rosso), opere di fondazione e opere d'arte;*
10. *Documentazione fotografica a colori di dettaglio in corrispondenza dei punti di sezione relativa alla nuova viabilità, a quella di adeguamento e delle piazzole, riferita allo stato di fatto della zona, corredata da planimetria, a scala adeguata, con l'indicazione dei punti di ripresa fotografici;*
11. *Ulteriori foto panoramiche e fotomontaggi realistici degli aereogeneratori, dalle seguenti visuali pubbliche: passeggiata pubblica di Andora, dall' abitato di Pigna di Andora, dalla località di Molino Nuovo e San Bartolomeo (Andora), dalla passeggiata pubblica e abitato di Laigueglia, dal lungomare di San Bartolomeo e Cervo, dall'abitato storico di Cervo, dalla località Chiappa, dalla località Riva e Tovo Faraldi, dall'abitato di Villa Faraldi, ed infine dal Monte Quagli e da Passo del Merlo, corredata da planimetria con indicazione precisa dei punti di ripresa;*
12. *Redazione di Mappe di Intervisibilità Teorica con sovrapposto l'individuazione dei punti di osservazione significativi ovvero quelli rappresentativi di aree omogenee (tipo percorsi stradali o pedonali con particolari caratteristiche di pregio, punti panoramici, luoghi/attrazioni locali soggetti a frequentazione, passeggiate, percorsi escursionistici, centri abitati ed etc.);*
13. *In relazione al particolare ambito in prossimità della costa sia prevista una simulazione realistica animata tridimensionale che permette di riprodurre la percezione visiva dell'impianto eolico da qualsiasi punto di vista del territorio (accessibile e no) per un raggio di almeno 10 km;*
14. *Relazione con elaborati grafici e fotografici di analisi in scala vasta, media e di dettaglio, delle trasformazioni territoriali indotte dalle previsioni di realizzazione*

dell'intervento rispetto alla struttura insediativa esistente con riferimenti ai diversi usi e funzioni presenti nell'ambito in questione;

15. *Esplicitazione delle opere di mitigazione previste ai fini dell'inserimento delle opere anche sotto il profilo qualitativo a livello paesaggistico.*
16. *Nel medesimo Ambito è da inquadrare la richiesta del Comune di Villa Faraldi, ovvero che venga integrato il piano paesaggistico con le valutazioni di impatto visivo nel cono ottico per tutte le frazioni del Comune.*

Riscontro

3. Al fine di dare riscontro a quanto richiesto sono stati prodotti i seguenti elaborai ai quali si rimanda per maggiori approfondimenti: Planimetria viabilità di progetto (cod. elab. **IT020BD048-1P2290**); Planimetria adeguamento sentiero escursionistico facente parte della REL che collega i 7 aerogeneratori da WTGO1 a WTG 07 (cod. elab. **IT020BD048-1P2245**). Relativamente all'interferenza con le eventuali alberature si riporta di seguito la stima delle superfici arboree-arbustive interferite:
    - Viabilità di progetto (mezzacosta): 25364 mq
    - Viabilità di progetto (bypass): 35494 mq
    - Viabilità di progetto (adeguamento sentiero escursionistico sul crinale): 43427 mq.
4. Al fine di dare riscontro a quanto richiesto sono stati prodotti i seguenti elaborai ai quali si rimanda per maggiori approfondimenti: Profilo Longitudinale viabilità di progetto (cod. elab. **IT020BD048-2C2055**); Profilo Longitudinale adeguamento sentiero escursionistico facente parte della REL che collega i 7 aerogeneratori da WTGO1 a WTG 07 (cod. elab. **IT020BD048-2C2060**);
5. Al fine di dare riscontro a quanto richiesto sono stati prodotti i seguenti elaborai ai quali si rimanda per maggiori approfondimenti: Sezioni Trasversali della nuova viabilità di progetto (cod. elab. **IT020BD048-2C2065**); Sezioni trasversali adeguamento sentiero escursionistico (cod. elab. **IT020BD048-2C2070**);

6. Al fine di dare riscontro a quanto richiesto sono stati prodotti i seguenti elaborai ai quali si rimanda per maggiori approfondimenti: Planimetria viabilità esistente soggetta ad adeguamento (cod. elab. **IT020BD048-1P2250**);
7. Al fine di dare riscontro a quanto richiesto, in seguito ai sopralluoghi effettuati ed alla predisposizione della relazione preliminare "Road survey" per la fattibilità del trasporto dei componenti necessari alla realizzazione dell'impianto, sono stati identificati i punti da attenzionare nei quali vi è la necessità di adeguare la viabilità mediante determinati interventi, quali: allargamento carrabile, realizzazione pista per inversione di marcia e abbattimento alberature. A tal proposito sono stati prodotti gli elaborati: Planimetria viabilità esistente soggetta ad adeguamento (cod. elab. **IT020BD048-1P2250**); Sezioni Trasversali viabilità esistente soggetta ad adeguamento (cod.elab. **IT020BD048-2C2075**) ai quali si rimanda per maggiori dettagli.
8. Al fine di dare riscontro a quanto richiesto sono stati prodotti i seguenti elaborai ai quali si rimanda per maggiori approfondimenti: Planimetria delle piazzole degli aerogeneratori (cod. elab. **IT020BD048-1P2255**). Relativamente all'interferenza con le eventuali alberature si riporta di seguito la stima delle superfici arboree-arbustive interferite per la realizzazione delle piazzole e delle aree di stoccaggio e dell'area logistica di cantiere:
    - WTG01 e area di stoccaggio: 9864 mq;
    - WTG02 e area di stoccaggio: 8774 mq;
    - WTG03 e area di stoccaggio: 8509 mq;
    - WTG04 e area di stoccaggio: 9538 mq;
    - WTG05 e area di stoccaggio: 10841 mq;
    - Area di cantiere: 9245 mq;
    - WTG06 e area di stoccaggio: 10287 mq;
    - WTG07 e area di stoccaggio: 15713 mq;
9. Al fine di dare riscontro a quanto richiesto sono stati prodotti i seguenti elaborai ai quali si rimanda per maggiori approfondimenti: Sezione trasversali e longitudinali delle piazzole degli aerogeneratori (cod. elab. **IT020BD048-2C2080**);

10. Al fine di dare riscontro a quanto richiesto sono stati prodotti i seguenti elaborati ai quali si rimanda per maggiori approfondimenti: Documentazione fotografica (cod. elab. **IT020BD048-9S9285**);

11. Al fine di dare riscontro a quanto richiesto sono state effettuate ulteriori foto panoramiche e fotomontaggi realistici degli aerogeneratori dai seguenti coni ottici, riportati nella successiva tabella riepilogativa, e analizzati dettagliatamente negli elaborati Foto panoramiche e fotomontaggi **IT020BD048-9S9290** e **IT020BD048-1P2330** al quale si rimanda.

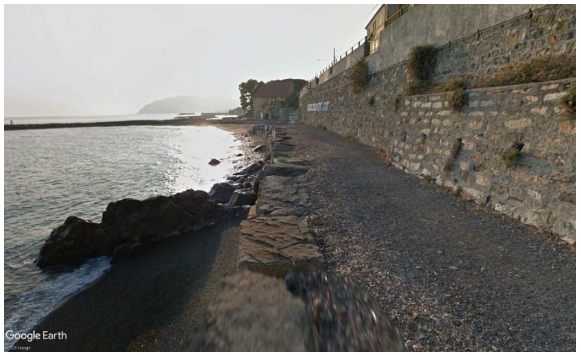
Cono ottico	Coordinata N	Coordinata Y	Localizzazione ed elementi di rilievo	Visibilità aereogeneratori	Note
A_1 Deglio Faraldi	43°58'29.84"N	8° 4'13.22"E	Il cono ottico è sito in Piazza S. Bernardo, luogo rappresentativo della presenza umana stabile, nella quale trova ubicazione la Chiesa di S. Bernardo vincolata architettonicamente. Deglio Faraldi è inoltre un nucleo storico isolato riconosciuto da PTCP.	NO	Gli aereogeneratori non sono visibili perché lo sviluppo dell'abitato e la conformazione orografica del terreno, coperto da vegetazione, crea una condizione tale da non rendere visibile l'impianto.
A_2 Riva Faraldi	43°57'57.38"N	8° 5'4.04"E	Il cono ottico è sito nella Piazza adiacente alla Chiesa della Trasfigurazione di N.S. Gesù, luogo rappresentativo della presenza umana stabile. La Chiesa è vincolata architettonicamente. Riva Faraldi è inoltre un nucleo storico isolato riconosciuto da PTCP.	NO	Gli aereogeneratori non sono visibili perché lo sviluppo dell'abitato crea una condizione tale da non rendere visibile l'impianto.
A_3 Tovetto	43°57'57.38"N	8° 5'4.04"E	Il cono ottico è posizionato lungo via Ardoino DR., unica strada che collega le frazioni di Tovo Faraldi e Villa Faraldi.	3 aereogeneratori	Sono visibili le pale degli aereogeneratori 4-3-1. Mentre è visibile l'aereogeneratore 5.
A_4 Tovo Faraldi	43°57'54.31"N	8° 6'5.49"E	Il cono ottico è sito in Piazza S. Antonio, luogo rappresentativo della presenza umana stabile. Nella piazza si sviluppa il sagrato della Chiesa Parrocchiale di S. Antonio (vincolata architettonicamente). Tovo Faraldi è un nucleo storico isolato riconosciuto da PTCP.	3 aereogeneratori	Sono visibili le pale degli aereogeneratori 5-7-6.
A_5 Villa Faraldi	43°58'8.01"N	8° 5'20.27"E	Il cono ottico si trova nell'intersezione tra la SP.34 e via Trieste; quest'ultima è una delle 2 arterie del Paese lungo le quali esso si sviluppa (via Trieste, essendo strada di accesso verso l'abitato è rappresentativa di un luogo della presenza umana stabile). Villa Faraldi è un nucleo storico isolato riconosciuto da PTCP.	4 aereogeneratori	Sono visibili le pale degli aereogeneratori 1-3-4-5.
P_23 Villa Faraldi[1]	43°58'4.93"N	8° 5'28.99"E	Il cono ottico si trova lungo via *F. Cascione;* nel perimetro orientale dell'abitato di Villa Faraldi. Il cono ottico in questione si trova diametralmente opposto al cono A_5, e si "affaccia" al versante interessato dal parco eolico. Villa Faraldi è un nucleo storico isolato riconosciuto da PTCP.	7 aereogeneratori	Sono visibili gli aereogeneratori.
A_6 Villa Faraldi - Ponte medioevale	43°58'16.15"N	8° 5'29.85"E	Il cono ottico è posizionato lungo l'unica strada che collega le frazioni di Tovetto-Tovo-Villa Faraldi. Si trova in corrispondenza di un reperto storico "Ponte medievale tra Villa e Tovetto"	4 aereogeneratori	Sono visibili le cime degli aereogeneratori 1-2-4.

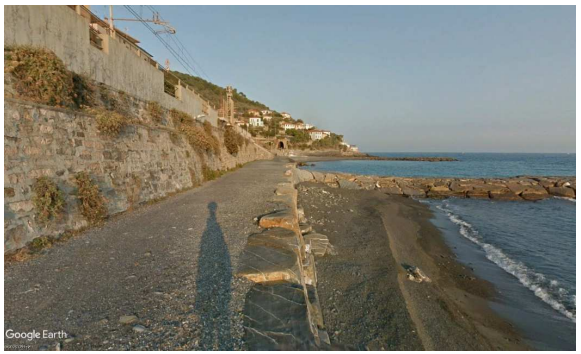
[1] I Coni ottici P_23, P_27, P_20, P-24, P_24B, P_22, sono stati presi e rielaborati dalla relazione paesaggistica il suffisso "P", indica questa caratteristica.

tra Villa e Tovetto					
A_7 Località Pigna	43°56'53.51"N	8° 8'31.30"E	Il cono ottico si trova nel Parco delle Farfalle di Andora; è giardino pubblico a pochi passi dal mare. Il Parco è ricco di attrezzature pubbliche (es. campo da pallavolo, pista di pattinaggio) e ospita numerose manifestazioni ed eventi. Il cono ottico si trova lungo la Passeggiata a mare di Andora e ricade nell'ambito rappresentativo delle nell'ambito delle bellezze d'insieme così definito "LA ZONA DI CAPO MELE VILLAGGIO SERRA SITA NEL COMUNE DI ANDORA FORMA UN QUADRO NATURALE DI NON COMUNE BELLEZZA"	1 aerogeneratore direttamente	Dall'immagine ricavata da un punto fisso di Street View di Google Earth è visibile solo l'aereogeneratore n. 1. Tuttavia, spostandosi verso sinistra dell'immagine nel parco delle farfalle, probabilmente è possibile percepire anche gli aerogeneratori n. 2, 3, 4.
P_20 Molino Nuovo (Andora)	43°59'1.26"N	8° 7'44.74"E	Il cono ottico è ubicato nell'abitato di Molino Nuovo, in particolare in un parco giochi pubblico	7 aereogeneratori	sono visibili le pale di tutti gli aereogeneratori.
A_8 San Bartolomeo (Andora)	43°59'41.75"N	8° 6'53.86"E	Il cono ottico si trova nel viale d'accesso della Chiesa di S. Bartolomeo, la quale è vincolata architettonicamente. Adiacente alla Chiesa vi è anche lo Sferisterio "Don Dagnino" di Andora (stadio). Il cono ottico è posizionato un luogo rappresentativo della presenza umana stabile.	NO	Gli aereogeneratori non sono visibili perché lo sviluppo dell'abitato e la conformazione orografica del terreno coperto da vegetazione, crea una condizione tale da non rendere visibile l'impianto.
A_9 Centro abitato di San Bartolomeo di Andora	43°59'43.13"N	8° 7'2.92"E	Il cono ottico è posizionato lungo la via principale (via del Santo) dalla quale trova sviluppo l'abitato della Frazione.	4 aereogeneratori	Sono visibili le pale degli aereogeneratori 4-5-6-7.
A_10 Monte Quagli	43°57'20.11"N	8° 4'26.09"E	Il cono ottico è posizionato nella cima del Monte (592 m.s.l.m.). Il Quagli è oggetto di diversi itinerari escursionistici di differente difficoltà e lunghezza. In modo particolare esso è un trekking che conduce dall'abitato di San Bartolomeo a Mare fino a Monte Ceresa e i monti che si sviluppano nella stessa catena.	7 aereogeneratori	Sono visibili le pale di tutti gli aereogeneratori.
A_11 Lungomare di San Bartolomeo a Mare	43°55'9.90"N	8° 5'59.87"E	Il cono ottico si trova nel lungomare di S. Bartolomeo a Mare nei pressi del Monumento dell'Ancora. Il cono ottico si torva nell'ambito delle bellezze d'insieme denominato "FASCIA COSTIERA DEI COMUNI DI RIVA LIGURE S. STEFANO AL MARE COSTARAINERA S. LORENZO AL MARE IMPERIA S.BARTOLOMEO CERVO DIANO MARINA"	NO	Gli aereogeneratori non sono visibili perché lo sviluppo dell'abitato crea un'occlusione della visuale verso nord-est. Inoltre, tra il cono ottico e il parco eolico vi sono dei dolci rilievi, con vegetazione, che contribuiscono alla non visibilità dell'impianto.

A_11B Lungomare di S. Bartolomeo	43°55'12.39"N	8° 6'10.58"E	Il cono ottico si trova nel lungomare di S. Bartolomeo a Mare ricade nell'ambito delle bellezze d'insieme denominato "FASCIA COSTIERA DEI COMUNI DI RIVA LIGURE S. STEFANO AL MARE COSTARAINERA S. LORENZO AL MARE IMPERIA S. BARTOLOMEO CERVO DIANO MARINA". Il punto di ripresa si trova nei pressi della Torre di S. Maria (vincolo Architettonico).	2 aereogeneratori	Gli aereogeneratori sono difficilmente visibili perché la vegetazione e lo sviluppo dell'insediamento ostruiscono la visuale panoramica verso Nord. È tuttavia visibile l'aerogeneratore n. 6 e le pale del n.1.
A_12 Porto turistico di S. Bartolomeo a Mare	43°55'15.50"N	8° 6'23.93"E	Il cono ottico si trova nel porto turistico di S. Bartolomeo a Mare ricade nell'ambito delle bellezze d'insieme denominato "FASCIA COSTIERA DEI COMUNI DI RIVA LIGURE S. STEFANO AL MARE COSTARAINERA S.LORENZO AL MARE IMPERIA S.BARTOLOMEO CERVO DIANO MARINA". il Porto nautico è attrezzato ed offre diversi servizi.	2 aereogeneratori	Sono Visibili solo gli aereogeneratori 1 e 2 in quanto non vi è alcun elemento che ostruisce la visibilità in direzione del parco eolico
A_13 Lungomare di Cervo[2]	43°55'23.97"N	8° 6'52.32"E	Il cono ottico si trova in un molo lungo la "Passeggiata a mare di Cervo". Il cono ottico si trova all'interno dell'areale delle bellezze d'insieme denominato "FASCIA COSTIERA DEI COMUNI DI RIVA LIGURE S. STEFANO AL MARE COSTARAINERA S.LORENZO AL MARE IMPERIA S.BARTOLOMEO CERVO DIANO MARINA"	NO	Non sono visibili gli aereogeneratori poiché la conformazione orografica del terreno permette un'occlusione totale della visita verso nord, in particolare sia dal lungomare che dal molo.

[2] I coni ottici rappresentativi del Lungomare di Cervo sono stati scelti principalmente sui moli che lo caratterizzano, poiché dal lungomare risulta impossibile avere una vista ampia a causa della conformazione territoriale. Si evidenzia, infatti, come da immagini seguenti, che il lungomare è sovrastato dal sedime ferroviario e dalla relativa struttura portante, creando una barriera fisica e visiva. Pertanto, la scelta di posizionarsi sui moli è stata adottata in modo cautelativo per garantire un'analisi più completa della visibilità.





A14 Cervo lungomare	43°55'34.48"N	8° 7'39.52"E	Il cono ottico si trova all'interno dell'areale delle bellezze d'insieme denominato "FASCIA COSTIERA DEI COMUNI DI RIVA LIGURE S. STEFANO AL MARE COSTARAINERA S.LORENZO AL MARE IMPERIA S.BARTOLOMEO CERVO DIANO MARINA". Il cono ottico è stato posizionato nelle vicinanze della Torre di S. Antonio (vincolo architettonico, nonché emergenza storica-paesaggistica-archeologica puntuale, essa infatti appartiene al sistema difensivo e strategico di segnalazione. Edificato intorno alla meta del XVI secolo con le stesse tipologie delle altre torri della zona. La torre di Sant'Antonio controllava la zona di Capo Mele e Capo Berta). Inoltre, il cono ottico si trova lugo la "Passeggiata a mare di Cervo"	NO	Non sono visibili gli aereogeneratori poiché la conformazione orografica del terreno permette un'occlusione totale della visita verso nord dal lungomare.
A_15 Molo nel Lungomare di Cervo	43°55'58.86"N	8° 8'3.94"E	l cono ottico si trova all'interno dell'areale delle bellezze d'insieme denominato "FASCIA COSTIERA DEI COMUNI DI RIVA LIGURE S. STEFANO AL MARE COSTARAINERA S.LORENZO AL MARE IMPERIA S.BARTOLOMEO CERVO DIANO MARINA". Il cono ottico si trova in un molo lungo la rete dei Percorsi ciclopedonali costieri.	NO	Non sono visibili gli aereogeneratori poiché la conformazione orografica del terreno permette un'occlusione totale della visita verso nord, in particolare sia dal lungomare che dal molo.
P_27 Centro abitato di Cervo	43°55'38.58"N	8° 6'54.97"E	Il cono ottico si trova nei pressi del Castello dei Marchesi di Clavesana (Vincolo architettonico) e ricade nell'areale della "ZONA COLLINARE ALLE SPALLE DELLA AURELIA, QUADRO PANORAMICO PER L' ALBERATURA E L' ARCHITETTURA DELLO ABITATO DI CERVO". Cervo è classificato dal piano paesaggistico come "centro storico e urbano" e si trova lungo la Rete escursionistica Ligure Andora - Cervo	NO	Gli aereogeneratori non sono visibili perché lo sviluppo dell'abitato e la conformazione orografica del terreno coperto da vegetazione, crea una condizione tale da non rendere visibile l'impianto.
P_22 Passeggiata pubblica di Andora	43°57'2.72"N	8° 8'56.84"E	Il cono ottico si trova nei pressi Torre Saracena (Vincolo architettonico) e ricade nell'areale denominato "LA ZONA DI CAPO MELE VILLAGGIO SERRA SITA NEL COMUNE DI ANDORA FORMA UN QUADRO NATURALE DI NON COMUNE BELLEZZA". Il cono ottico si trova lungo una viabilità storica e moderna denominata "Aurelia - Tracciato esistente al 1990"	NO	Gli aereogeneratori non sono visibili perché lo sviluppo dell'abitato crea una condizione tale da non rendere visibile l'impianto.
A_16 Molo di Laigueglia	43°58'46.76"N	8° 9'38.98"E	Il cono ottico si trova all'interno dell'areale delle bellezze d'insieme denominato "ANTICO ABITATO DI LAIGUEGLIA CARATTERIZZATO DA COMPLESSO DI COSTRUZIONI ED AMBIENTI TIPICI DI VALORE ESTETICO E TRADIZIONALE". Il cono ottico si trova in un molo lungo la Passeggiata a mare di Laigueglia, la quale costeggia l'omonimo centro storico e urbano.	NO	Non sono visibili gli aereogeneratori poiché tra Laigueglia e il crinale del parco eolico vi è un rilievo che permette un'occlusione totale della visita per tutto l'abitato di Laigueglia e la relativa fascia costiera.

A_17 Belvedere di Laigueglia	43°55'58.86"N	8° 8'3.94"E	il cono ottico, posizionato su un belvedere, si trova all'interno dell'areale delle bellezze d'insieme denominato " LA FASCIA COSTIERA A LEVANTE DI LAIGUEGLIA PARTE IN ALASSIO IN QUANTO FORMA UN PREGEVOLE QUADRO PANORAMICO CARATTERIZZATO DA VEGETAZIONE MEDITERRANEA".	NO	Non sono visibili gli aereogeneratori poiché tra Laigueglia e il crinale del parco eolico vi è un rilievo che permette un occlusione totale della visita per tutto l'abitato di Laigueglia e la relativa fascia costiera.
A_18 Passo Merlo	43°58'52.80"N	8° 3'10.37"E	Il cono ottico si trova a Passo Merlo, tra Monte Mezzogiorno e Monte Ceresa. Il cono ottico si trova lungo il SENTIERO BALCONE appartenente alla Rete escursionistica Ligure.	7 aereogeneratori	Sono visibili tutte le cime degli aereogeneratori.
P_24 Località Chiappa	43°57'1.30"N	8° 6'27.27"E	Il cono ottico si trova all'interno dell'areale del nucleo storico isolato di Chiappa e in particolare è posizionato in una strada che lambisce il perimetro della località.	4 aereogeneratori	Sono visibili gli aereogeneratori 1-2-3-4.
P_24B Località Chiappa	43°57'7.95"N	8° 6'29.26"E	Il cono ottico si trova all'interno dell'areale del nucleo storico isolato di Chiappa e in particolare è posizionato in una strada che lambisce il perimetro della località che mette in collegamento la località stessa con Tovo Faraldi.	5 aereogeneratori	Sono visibili gli aereogeneratori 3-4-5-6-7

12. Al fine di dare riscontro a quanto richiesto sono state redatte tre Mappe di Intervisibilità Teorica, con sovrapposti i coni ottici (sia quelli esaminati negli elaborati "**IT020BD048-9S9290 e IT020BD048-1P2330**", sia quelli già presenti in relazione paesaggistica) come rappresentativi delle aree omogenee del territorio.

    Gli attributi analizzati sono segnatamente:

    - Sentieri storici, soggetti ad adeguamento in fase progettuale *[Fonte: PUC Villa Faraldi, PUC San Bartolomeo a Mare];*
    - Rete Escursionistica Ligure; *[Fonte: Carta dei percorsi escursionistici della Liguria https://srvcarto.regione.liguria.it/geoviewer2/pages/apps/geoportale/index.html?id=1630];*
    - Vincoli Archeologici, architettonici, paesaggistici Liguria progettuale *[Fonte: Liguria Vincoli http://www.liguriavincoli.it/home.asp][3];*
    - Componenti di Paesaggio (visuali panoramiche da e verso percorsi e belvedere; viabilità storica e moderna; emergenze storiche-paesaggistiche e archeologiche puntuali ed areali; centri storici e centri urbani; nuclei isolati storici; *[Fonte: Piano Paesaggistico Regionale https://srvcarto.regione.liguria.it/geoservices/apps/viewer/pages/apps/piano-paesaggistico-regionale/];*

      Le cartografie elaborate sono presenti nell'elaborato: "Mappe di intervisibilità teorica in relazione ai punti di osservazione significativi del territorio; **IT020BD048-1P2295**" al quale si rimanda.

13. In relazione alla specifica vicinanza alla costa, è stata realizzata una simulazione realistica animata tridimensionale (Tozzi Green Monte Chiappa Simulazione Realistica Animata Tridimensionale.mp4), che consente di riprodurre la percezione visiva dell'impianto eolico. Tale simulazione è stata depositata presso la piattaforma regionale, in accordo con il settore VIA, ed è accessibile al seguente link:

    https://deposito.regione.liguria.it/access/T8tvk2NQvEHutQq6k32pV3EwVZv4

14. Al fine di dare riscontro a quanto richiesto è stato redatto l'elaborato Analisi delle trasformazioni territoriali a scala vasta, media e di dettaglio (*cod. elab.* ***IT020BD048-1P2300***) al quale si rimanda.
15. Al fine di dare riscontro a quanto richiesto è stato redatto l'elaborato Inserimento paesaggistico delle opere di mitigazione (*cod. elab.* ***IT020BD048-1P2305***) al quale si rimanda.
16. Al fine di dare riscontro a quanto richiesto, si rimanda alla risposta del punto *11)* e relativi allegati.

Archeologia

Un approfondimento di natura archeologica è richiesto dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Imperia e Savona:

17. *Si constata l'assenza di quanto previsto dalla Circolare n. 9 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del 28/03/2024 per quanto attiene il pacchetto dei dati conforme al Geoportale Nazionale dell'Archeologia. È richiesto, pertanto, l'inserimento tra gli elaborati progettuali di tale pacchetto ovvero la ricevuta di avvenuto inserimento di tali dati nel Geoportale. Si richiede inoltre, a titolo collaborativo e per una maggior speditezza di consultazione degli elaborati, che tutta la documentazione relativa all'archeologia venga raccolta in un'unica cartella.*

Riscontro

Per rispondere alla richiesta, gli elaborati relativi all'archeologia sono stati aggiornati secondo il nuovo template. Si trasmette conferma dell'avvenuto inserimento di tali dati nel Geoportale Nazionale dell'Archeologia. Inoltre, per facilitare la consultazione, tutti gli elaborati sono stati raccolti in un'unica cartella denominata “Archeologia”.

Riferimento codici elaborati:

IT020BD048-1P2125	Carta del potenziale archeologico
IT020BD048-1P2130	Carta del rischio archeologico
IT020BD048-1P2230	Carta delle evidenze archeologiche
IT020BD048-1P2235	Carta di visibilità e copertura del suolo
IT020BD048-9S9205	Catalogo MOSI
IT020BD048-9S9210	Dettaglio ricognizioni
IT020BD048-9S9095	Relazione archeologica
-	Ricevuta di caricamento
-	Template VIArch

Urbanistica

Il Servizio Urbanistica in relazione alla propria competenza, vista la documentazione progettuale, valuta indispensabile integrare la documentazione nei punti seguenti:

18. *È richiesto di chiarire la relazione tra il progetto e la disciplina dei corrispondenti Strumenti Urbanistici Generali allo scopo di rendere comprensibili le modificazioni indotte dall'intervento.*
19. *È altresì richiesto di spiegare il rapporto tra le opere in progetto e le destinazioni individuate nel PTCP con i corrispondenti contenuti previsionali, poiché gli interventi coinvolgono il tessuto insediativo in regime di mantenimento e lambiscono il tessuto storico.*
20. *È richiesta l'integrazione alla documentazione prodotta in ordine alla disciplina urbanistico-edilizia assunta a riferimento per i territori interessati nei Comuni di San Bartolomeo al mare e Andora, oltre che per la mancata esplicitazione delle categorie di interventi previsti all'interno dei corrispondenti limiti amministrativi di ciascuno dei tre Comuni coinvolti, nonché per l'individuazione di possibili interferenze, con la disciplina degli ambiti contigui, per le previsioni di insediamento delle stazione e sottostazione elettrica.*

Riscontro

18) Al fine di dare riscontro a quanto richiesto sono stati redatti gli elaborati Modificazioni indotte dal progetto rispetto agli Strumenti Urbanistici Generali (PUC) (cod. elab. **IT020BD048-1P2310**) il quale disamina le normative comunali in relazione all'interferenza di progetto rispetto alla zonizzazione di piano, e Stralci dei Piani Urbanistici Comunali con sovrapposizione delle opere di progetto (cod. elab. **IT020BD048-1P2320**) per una visione complessiva delle trasformazioni indotte rispetto alla zonizzazione di piano, ai quali si rimanda

19) Al fine di dare riscontro a quanto richiesto è stato redatto gli elaborati Rapporto tra le opere di progetto e la zonizzazione del PTCP (cod. elab. **IT020BD048-1P2315**), e Stralcio del PTCP con sovrapposizione delle opere di progetto (cod. elab**. IT020BD048-1P2325**) per una visione complessiva delle trasformazioni indotte rispetto alla zonizzazione di piano, ai quali si rimanda.

20) Al fine di dare riscontro a quanto richiesto si rimanda alla risposta del punto 18) e relativo allegato.

Suolo

In relazione all'aspetto suolo e idraulica, esaminata la documentazione progettuale, il Settore regionale Difesa Suolo Imperia richiede la seguente integrazione ai fini della completezza:

21) *Sono richieste relazioni di verifica, in stato attuale e di progetto e relazioni di compatibilità idraulica nonché relativi elaborati grafici di rito, riguardanti gli interventi che interferiscono con i corsi d'acqua, le relative fasce di rispetto e di inedificabilità assoluta (strade, linee elettriche e pale eoliche).*

Riscontro

Al fine di dare riscontro a quanto richiesto sono stati prodotti ulteriori elaborati grafici quali:

- ***IT020BD048-1P2265*** *– Dissesti idrogeologici*
- ***IT020BD048-1P2270*** *– Fascia di rispetto inedificabilità*
- ***IT020BD048-1P2275*** *– Risoluzione interferenze*
- ***IT020BD048-1P2280*** *– Pericolosità idraulica*

Inoltre, sono stati inseriti nuovi paragrafi/sottocapitoli all'interno della Relazione idraulica (cod. elab. **IT020BD048-9S9070**), nel dettaglio sono state aggiunti i seguenti contributi:

- Relativamente alla fascia di rispetto per l'inedificabilità si precisa che in Liguria, la fascia di rispetto per l'inedificabilità lungo i corsi idrici è disciplinata dal Regolamento 14 luglio 2011, n. 3, Art. 4. Al fine di garantire la sicurezza idraulica e prevenire il rischio di esondazioni. Il regolamento sopra citato stabilisce una distanza minima entro cui è vietata la costruzione di nuovi edifici, variabile in base alla tipologia del corso d'acqua e al rischio idrogeologico dell'area. Queste misure mirano a tutelare il deflusso naturale delle acque, ridurre il rischio di danni a persone e infrastrutture e preservare l'equilibrio ambientale del territorio. Nel nostro caso, il progetto tratta l'inserimento di una nuova viabilità a basso impatto che garantisce la sicurezza idraulica e il deflusso naturale delle acque; il cavidotto è un'infrastruttura interrata avente impatto visivo e strutturale limitato per cui anch'esso non altera il regime delle acque né la funzionalità di difesa idraulica

esistente. Il tutto corredato da un estratto proveniente dall'elaborato grafico IT020BD048-1P2270.

- Relativamente alla risoluzione delle interferenze tra nuova viabilità/cavidotto e reticolo idrografico viene specificato che per risolvere l'interferenza tra la nuova viabilità (strada bianca) e il reticolo idrografico, si è optato l'utilizzo di scatolari in calcestruzzo, che permettono il passaggio dell'acqua sotto la sede stradale senza compromettere la stabilità del rilevato. Questi manufatti garantiscono un corretto deflusso delle acque, prevenendo erosioni e ristagni, e verranno dimensionati in base alla portata idraulica del corso d'acqua nelle fasi successive di progetto." "Per risolvere l'interferenza tra il cavidotto e il reticolo idrografico, si è optato di adottare la Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), evitando scavi a cielo aperto e impatti sull'alveo. Questa tecnica permette di realizzare un attraversamento sotterraneo sicuro e preciso, installando il cavidotto al di sotto del corso d'acqua senza alterarne il deflusso naturale. La TOC garantisce stabilità al terreno, riduce i rischi di erosione e minimizza gli effetti ambientali, assicurando al contempo la protezione dell'infrastruttura elettrica o di telecomunicazione." Entrambi i paragrafi corredati di dettagli tipologici.

Terre e Rocce

In relazione all'aspetto di tale matrice ambientale, il relativo Dipartimento di ARPAL, esaminata la documentazione progettuale, richiede la seguente integrazione ai fini della completezza:

22) *Poiché secondo la definizione di sottoprodotto riportata nell'art.184-bis del D. Lgs.152/06 è necessario avere certezza dell'integrale utilizzo del materiale, pena la decadenza della qualifica stessa di sottoprodotto, si richiede, con riferimento a quanto previsto dall'Allegato 5 al DPR 120/2017, che il Piano Preliminare di Utilizzo delle terre e rocce da scavo sia integrato secondo le seguenti indicazioni;*

   a) *deve essere corretto e coerente ogniqualvolta richiamato il quantitativo complessivo di terre e rocce da scavo escavate (rif. pag. 33 PUT: 139.285,5 m3, pag. 34 PUT: 203.330,5 m3, pag. 23 del documento SIA – Quadro Ambientale: 239.285,5 m3);*

   b) *per ciascuna tipologia di scavo deve essere esplicitato il profilo di scavo e di riempimento pre e post opera, nonché tutti gli elementi utili a poter verificare il quantitativo di terreno derivante dallo sbancamento di ciascun manufatto;*

   c) *deve essere certo il quantitativo di materiale destinato al riutilizzo, e richiamato numericamente all'interno del Piano di Utilizzo;*

   d) *devono essere individuati con precisione il sito o i siti di destinazione del quantitativo destinato al riutilizzo all'esterno dei siti di produzione;*

   e) *devono essere individuati in planimetria le eventuali aree adibite al deposito temporaneo (max 12 mesi) delle terre e rocce in attesa del trasporto presso i siti di destinazione definitivi, con indicazione dei tempi di deposito per ciascun sito ed i percorsi previsti per il trasporto delle terre all'interno del cantiere.*

Riscontro

a) Al fine di dare riscontro a quanto richiesto, negli elaborati citati è stato corretto il quantitativo complessivo di terre e rocce da scavo. Per completezza e per una rapida visione del valore di seguito si riporta una tabella esplicativa.

Piano di utilizzo terre e rocce da scavo (considerando che le caratteristiche geotecniche dei terreni siano adeguati)							
Viabilità di progetto (Denominazione)	Volumi di sterro cumulativi (m^3)	Volumi di Riporto cumulativi (m^3)	Materiale in eccedenza (m^3)	Materiale necessario (m^3)	In discarica (m^3)	In riutilizzo per altri interventi (m^3)	Materiale a disposizione per altri interventi
Adeguamento sentiero escursionistico (Crinale)	28035	10625	17410		-	17410	24761
Viabilità di progetto (Mezza costa)	17551	12210	5341		-	5341	
Viabilità di progetto (Bypass)	20103	35063		14960	-	-	
Viabilità in adeguamento Esistente	1310	700	2010			2010	
Totali	***66999***	***58598***					
Piazzole e Aree logistiche							
Piazzole Aree stoccaggio/logistiche (Denominazione)	Volumi di sterro cumulativi (m^3)	Volumi di Riporto cumulativi (m^3)	Materiale in eccedenza (m^3)	Materiale necessario (m^3)	In discarica (m^3)	In riutilizzo per altri interventi (m^3)	Materiale a disposizione per altri interventi
Piazzola WGT01	12750	17000		4250	-	-	11800
Piazzola WGT02	13000	9100		3900	-	-	
Piazzola WGT03	4500	22500		18000	-	-	
Piazzola WGT04	9440	4720		4720	-	-	
Piazzola WGT05	25000	18750		6250	-	-	
Piazzola WGT06	10500	22500		12000	-	-	
Piazzola WGT07	16000	28000		12000	-	-	
Area Logistica 6A	5700	1900	3800		-	3800	
Area Logistica 6B	28000	21000		7000	-	-	
Aree stoccaggio WGT01	19440	10260		9180	-	-	
Aree stoccaggio WGT02	6300	21000		14700	-	-	

Aree stoccaggio WGT03	1800	13500		11700	-	-	
Aree stoccaggio WGT04	20000	30000		10000	-	-	
Aree stoccaggio WGT05	17000	15000	2000		-	2000	
Aree stoccaggio WGT06	48000	42000	6000		-	6000	
Aree stoccaggio WGT07	52500	75000		22500	-	-	
Totali	***289930***	***352230***	-62300				

Stazione SSE /Cavidotto	Volumi di sterro cumulativi (m^3)	Volumi di Riporto cumulativi (m^3)	Materiale in eccedenza (m^3)	Materiale necessario (m^3)	In discarica (m^3)	In riutilizzo per altri interventi (m^3)	Materiale a disposizione per altri interventi
Stazione SSE	2400	0	2400			2400	11242
Cavidotto	12502	3660	8842			8842	
Totali	***14902***	***3660***					

Totale movimentazioni terre (m^3)			
Totale volume di sterro	Totale esigenza terrigene	Totale materiale per riutilizzo	Totale materiale da approvvigionare
371831	**414488**	**47803**	**366685**

Materiali in approvvigionamento (m^3)	
Messa in opera di infrastrutture idrauliche (Scatolari, tubolari, ecc.)	250
Piazzole WGT/Aree logistiche - Spezzati di fondazione 40-70	17954
Piazzole WGT/Aree logistiche- Ghiaino 8-12	6733

Adeguamento sentiero escursionistico (Crinale) Spezzati di fondazione 40-70	6740
Viabilità di progetto (Su costa) Spezzati di fondazione 40-70	2861
Viabilità di progetto (Bypass) Spezzati di fondazione 40-70	3750
Adeguamento sentiero escursionistico (Crinale) Ghiaino 8-12	2245
Viabilità di progetto (Su costa) Ghiaino 8-12	955
Viabilità di progetto (Bypass) Ghiaino 8-12	1250
Viabilità in adeguamento Ghiaino 8-12	125
Viabilità in adeguamento Spezzati di fondazione 40-70	205

a) Tale valore deriva dalla definizione dettagliata delle opere di progetto effettuata al fine di rispondere alle richieste di integrazione documentale relative al capitolo del "Paesaggio".

b) Al fine di dare riscontro a quanto richiesto si rimanda al capitolo 6 dell'elaborato *Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (cod. Elab.* ***IT020BD048-9S9085****)* riemesso in rev.1

c) Al fine di dare riscontro a quanto richiesto, si specifica che il materiale verrà ricollocato all'interno dell'area di progetto come specificato all'interno del capitolo 7 dell'elaborato *Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (cod. Elab.* ***IT020BD048-9S9085****)* riemesso in rev.1

d) Al fine di dare riscontro a quanto richiesto le aree di stoccaggio e i percorsi previsti per il trasporto delle terre sono indicati graficamente all'interno dell'Allegato 1 dell'elaborato *Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (cod. Elab.* ***IT020BD048-9S9085****)* riemesso in rev.1 Il trasporto del materiale all'interno del cantiere avverrà, in una prima fase lungo la viabilità esistente in attesa che siano realizzati i nuovi tratti di strada in progetto. Per quanto riguarda le tempistiche di stoccaggio delle terre in questa fase di progetto non possono essere stabilite con precisione per cui, tali precisazioni saranno fornite nelle fasi successive di progettazione. Si precisa, tuttavia, che le tempistiche di stoccaggio saranno in linea con quanto indicato nella normativa vigente, ovvero le terre saranno stoccate all'interno delle piazzole di stoccaggio per un tempo massimo di 12 mesi ai sensi del D.P.R.n. 120 del 13 giugno del 2017.

Acque

Per quanto concerne la matrice ambientale in oggetto, il Settore Ecosistema Costiero e Acque, esaminata la documentazione progettuale, richiede la seguente integrazione ai fini della completezza:

23) La documentazione venga integrata con una valutazione circa le eventuali interferenze con le opere di derivazione di acqua eventualmente presenti nella zona dell'intervento, comprendendo, nella "zona di intervento" non soltanto le piazzole di installazione dell'aerogeneratore, ma anche la nuova viabilità d'accesso e le eventuali varianti/adeguamenti della stessa, nonché la rete di connessione elettrica, qualora siano previsti tratti interrati. La verifica deve essere effettuata raffrontando il progetto georiferito con il livello GIS della Regione Liguria relativo alle derivazioni fruibile e scaricabile gratuitamente attraverso il portale ambientale regionale.

Riscontro

Al fine dare riscontro a quanto richiesto, è stata elaborata una nuova tavola nella quale si riporta la sovrapposizione di tutte le opere di progetto con le opere di derivazione (*cod. elab.* ***IT020BD048-1P2260***) al quale si rimanda per un maggior dettaglio. Inoltre, al par. 7.2 della *Relazione idraulica (cod. elab.* ***IT020BD048-9S9070****)* si riporta la descrizione di tale tavola e la descrizione relativa ad eventuali interferenze. In particolare, si evince che nei tratti ove sono presenti opere di derivazione la viabilità esistente non è soggetta ad interventi di adeguamento e pertanto non sussiste tale interferenza. Per quanto riguarda il cavidotto di connessione, lungo il tratto di viabilità sul quale si svilupperà non si riscontrano interferenze con le opere di derivazione.

Aree percorse dal fuoco

In considerazione delle aree percorse dal fuoco il Comune di Andora (SV) evidenzia che:

24) In merito alla realizzazione degli aereogeneratori evidenziati nella Tav. "Cartografia aree percorse dal fuoco", questi risultano appunto localizzati in aree recentemente percorse da incendi, su cui grava il vincolo imposto dalla L. 353/2000 di non poter mutare la destinazione urbanistica per 15 anni e di non potere in concreto costruire alcunché di non già autorizzato per il periodo richiamato. È richiesto un puntuale chiarimento a riguardo.

Riscontro

6.4 L.R. 22 GENNAIO 1999 N. 4 - BUR 10/02/1999 N. 3 - NORME IN MATERIA DI FORESTE E DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

[…] **Articolo 46**

(Vincoli nelle zone boscate e nei prati e pascoli distrutti o danneggiati dal fuoco)

1. Tutte le zone boscate distrutte o danneggiate dal fuoco non possono avere per almeno quindici anni una disciplina urbanistica che introduca uno sfruttamento edificatorio delle relative aree ovvero una loro maggiore potenzialità edificatoria rispetto a quella vigente al momento dell'incendio, fatta eccezione per i mutamenti di destinazione d'uso che si rendano necessari ai fini della realizzazione di:

a) opere pubbliche o spazi pubblici;

b) opere volte all'antincendio boschivo;

c) impianti tecnologici, in condotta o in cavo, compresi quelli aerei, anche se realizzati da soggetti privati.

2. I Sindaci hanno l'obbligo di compilare e trasmettere, entro il mese di ottobre di ogni anno, alla Provincia, alla Regione e al Ministero dell'Ambiente una planimetria, in adeguata scala, del territorio comunale percorso dal fuoco.

3. In tutti gli atti di compravendita di aree ed immobili ricadenti nei territori percorsi da incendio deve essere indicato il relativo vincolo, pena la nullità dell'atto.

4. Nei prati e nei pascoli sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici è proibito il pascolo per i dodici mesi successivi alla data in cui si è verificato l'incendio salva la facoltà degli Enti delegati di ridurre tale periodo con provvedimento motivato e su richiesta degli interessati.

Art. 46 prevede che per i Vincoli nelle zone boscate e nei prati e pascoli distrutti o danneggiati dal fuoco: Tutte le zone boscate distrutte o danneggiate dal fuoco non possono avere per almeno quindici anni una disciplina urbanistica che introduca uno sfruttamento edificatorio delle relative aree ovvero una loro maggiore potenzialità edificatoria rispetto a quella vigente al momento dell'incendio, fatta eccezione per i mutamenti di destinazione d'uso che si rendano necessari ai fini della realizzazione di: opere pubbliche o spazi pubblici; b) opere volte all'antincendio boschivo; **c) impianti tecnologici, in condotta o in cavo, compresi quelli aerei, anche se realizzati da soggetti privati.**

Ipotesi progettuali alternative

Il Comune di Andora (SV) evidenzia che:

25) Il tracciato dell'elettrodotto in previsione, che è ubicato esclusivamente sul territorio del Comune di Andora, comporta opere di rilevante entità, con notevole sviluppo lineare di difficile comprensione. Sarebbe opportuno valutare altre soluzioni progettuali meno invasive per il Comune di Andora.

    È altresì richiesta la rielaborazione del Piano particellare di esproprio privo degli elementi sensibili che ne limitano la pubblicazione.

Riscontro

La Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) elaborata da Terna, prevede che la centrale eolica venga collegata in antenna a 132 kV su nuova Stazione Elettrica (SE) "FARALDI" a 132 kV della RTN da inserire in entra - esci alla linea RTN 132 kV "Imperia – Alassio" in comune di Andora.

Pertanto, la SSE Utente 30/132kV viene prevista in un'area limitrofa alla suddetta SE per poter essere collegata mediante prolungamento sbarre, senza impegnare nuovi ambiti territoriali.

Il cavidotto di connessione dell'impianto eolico alla SSE deve pertanto interessare il territorio comunale di Andora.

Il percorso del cavidotto interrato previsto dal progetto risulta essere preferibile in quanto interessa per la maggior parte del suo percorso viabilità esistenti asfaltate. Gli scavi previsti per la posa del cavidotto sono di sezione ridotta e riguardano brevi tratti che vengono a mano a mano ripristinati.

Condizione questa che supera la necessità di individuare alternative che, da un'analisi generale, si sono dimostrate molto più invasive.

a) Al fine di dare riscontro a quanto richiesto si rimanda all'elaborato *Piano particellare descrittivo (**IT020BD048-9S9040**)* riemesso in rev.1 con le modifiche richieste